

Caccia a un lavoro in corsia

Quasi seimila candidati per 274 posti da operatore socio sanitario. I sindacati alla Regione: "Servono altre assunzioni" Emergenza contagi al confine con la Francia, oggi la decisione. Toti attende i dati e pensa a una zona arancione

di **Michela Bompani**
e **Valentina Evelli**

È solo questione di ore: l'estremo Ponente della Liguria, tra Arma di Taggia e Ventimiglia, sta per entrare in zona arancione. Dai dati settimanali dell'Istituto superiore di Sanità e il vertice successivo previsto tra Ministero della Salute, lo stesso Iss, Regione Liguria e la task force regionale di Alisa, discenderà la nuova ordinanza con cui il presidente della Regione, Giovanni Toti, firmerà per cercare di frenare l'impennata dei contagi nei Comuni di confine con la Francia della AslI. E intanto negli ospedali

della Liguria, seppure la pressione generale sia diminuita rispetto al picco di novembre, stanno scendendo i contratti del personale sanitario assunto "a tempo" e la Cgil lancia l'allarme, mentre quasi seimila candidati si disputano 274 posti da Oss.

● *alle pagine 2 e 3*

L'EPIDEMIA

L'estremo Ponente ha le ore contate in arrivo le restrizioni

Non si ferma l'impennata di contagi nella zona di confine con la Francia ed oggi potrebbe decidere il vertice tra Regione ed Istituto Superiore della Sanità Intanto cresce l'allarme negli ospedali per carenza di personale medico-infermieristico

di **Michela Bompani**

È solo questione di ore: l'estremo Ponente della Liguria, tra Arma di Taggia e Ventimiglia, sta per entrare in zona arancione. Dai dati settimanali dell'Istituto superiore di Sanità e dal vertice successivo previsto tra Ministero della Salute, lo stesso Iss, Regione Liguria e la task force regionale di Alisa, discenderà la nuova ordinanza con

cui il presidente della Regione, Giovanni Toti, cercherà di frenare l'impennata di contagi nei Comuni di confine con la Francia, nella Asl-I.

E intanto negli ospedali della Li-



Peso: 1-16%, 2-55%

guria, seppure la pressione generale sia diminuita rispetto al picco di novembre, la Cgil lancia l'allarme sulla continua carenza di personale: «La Regione ha fatto assunzioni a tempo determinato che ora sono in scadenza e gli ospedali stanno riducendo il personale in presenza nei turni», denuncia Maurizio Guardi, segretario regionale della Funzione Pubblica Cgil Genova.

Nell'Imperiese, l'ordinanza di Toti pesa come un macigno sul week-end di San Valentino cui le categorie commerciali guardano con fiducia. Ieri i rappresentanti imperiesi di Confesercenti e Fipe hanno chiesto al presidente Toti di rimandare almeno a lunedì prossimo la stretta, ma il governatore, che vuole aspettare le rilevazioni dell'Iss, sa che non c'è tempo da perdere anche perché la fascia arancione (potrebbe essere anche rossa) avrà effetto per due settimane e, prima sarà attivata, maggiore sarà la possibilità di migliorare la situazione in tempo per il Festival di Sanremo, in programma dal 2 al 6 marzo. Ieri il report della Fondazione Gimbe ha confermato l'emergenza in Liguria: la provincia di Imperia ha un'incidenza doppia di contagi rispetto a Genova. Registra infatti 470 casi su

100mila abitanti nelle ultime due settimane, contro 200 casi su 100mila abitanti nel capoluogo. E il bollettino di ieri di Alisa-Ministero della Salute ha ribadito un dato giornaliero che è quasi costante da due settimane, con 90 nuovi positivi ogni 24 ore nella Asl-I. Che ieri ha messo in quarantena altre 5 classi perché sono stati registrati altrettanti casi positivi tra scuole dell'infanzia, elementari e medie, tra Sanremo e Ventimiglia. Invece della fascia rossa il presidente Toti è sempre più intenzionato a far scattare la zona arancione nei comuni indicati: per bar e ristoranti cambia poco, ma almeno con la classificazione meno grave possono lavorare per l'asporto e le consegne a domicilio. Nel mirino delle categorie economiche, come causa della nuova emergenza, ci sono continui "viaggi" tra Francia e Italia, come conferma anche il direttore generale della Asl-I, Silvio Falco: «Sarebbe opportuno che venissero potenziati i controlli in autostrada, uno dei punti deboli in zona di confine, per evitare che i francesi vengano in Italia, anche solo per una rapida trasferta».

E se la pressione negli ospedali della Asl-I è aumentata, rimane attenuata in quelli della Asl-3 dove però non accenna a diminuire l'e-

mergenza per la carenza di personale sanitario: «L'insufficienza di personale nei nosocomi liguri è grave - dice il segretario generale Fp, Gualdi - le assunzioni fatte finora sono state per la maggior parte a tempo determinato e precarie: questo apre criticità sia sul piano dei lavoratori, sia sulla qualità e continuità del servizio». All'ospedale San Martino, ad esempio, il 31 marzo scadono 30 Oss e, in tutto, mancano, in pianta organica, 150 Oss. Al pronto soccorso dell'ospedale Galliera lavorano 5 medici che vedono rinnovato il loro contratto ogni tre mesi, indica Gualdi, «Chiediamo con forza alle Asl e ad Alisa assunzioni a tempo indeterminato e l'attivazione di percorsi di stabilizzazione dei precari», aggiunge Gualdi che denuncia la sistematica riduzione del personale nei turni, abbassando la qualità delle prestazioni e aumentando il carico di lavoro sul personale. «Al Galliera - indica - ci sono sei turni, in ciascuno lavorano sei infermieri: si vuole ridurli a cinque. Così come gli Oss: ci sono cinque turni con tre Oss, si vogliono portare a due per turno».

Al "San Martino" mancano più di 150 Oss al 'Galliera' i medici *Oggi la firma dell'ordinanza per frenare la diffusione del virus*



Peso: 1-16%, 2-55%

L'area di confine
Tra Ventimiglia e Bordighera si conta il doppio di contagi del resto della Liguria



Peso:1-16%,2-55%